

Codice A1814B

D.D. 10 settembre 2020, n. 2362

Autorizzazione idraulica n° 1709 per lavori di manutenzione idraulica sul reticolo idrografico del torrente Triversa nei comuni di Baldichieri d'Asti e Villafranca d'Asti. Richiedente: Comune di Comune di Baldichieri d'Asti (AT) - Comune capofila.



ATTO DD 2362/A1814B/2020

DEL 10/09/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1709 per lavori di manutenzione idraulica sul reticolo idrografico del torrente Triversa nei comuni di Baldichieri d'Asti e Villafranca d'Asti. Richiedente: Comune di Comune di Baldichieri d'Asti (AT) – Comune capofila.

Con nota n° 1105 del 17/04/2020, pervenuta via PEC il 30/04/2020 (ns. prot. n° 21232 del 30/04/2020) il Comune di Baldichieri d'Asti, con sede legale in Via Re Umberto n° 2 – 14011, Baldichieri d'Asti (AT), Codice Fiscale 80003030055 ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n° 523/1904, per lavori di manutenzione idraulica sul reticolo idrografico del torrente Triversa nei comuni di Baldichieri d'Asti e Villafranca d'Asti.

Il Comune di Baldichieri d'Asti risulta beneficiario di un contributo pari ad euro 150.000,00, per i lavori summenzionati, nell'ambito della realizzazione di nuovi investimenti a valere sugli spazi finanziari concessi dallo Stato per gli anni 2018-2020, Programma di investimenti a favore degli Enti Locali ex Legge Regionale n° 7/2018, approvato con D.G.R. n° 37-7662 del 05/10/2018, così come modificata dalla D.G.R. n° 38-7739 del 19/10/2018.

Lo scrivente Settore, esaminati gli elaborati tecnici allegati all'istanza, ha ritenuto necessario richiedere alcune integrazioni, esplicitando ciò con nota n° 2773 del 08/06/2020. Con nota n° 2170 del 03/08/2020, inviata via PEC (ns. prot. n° 37888 del 03/08/2020) il Comune di Baldichieri d'Asti ha inviato le integrazioni richieste.

Gli obiettivi prefissi dal progetto sono i seguenti: riduzione dell'erosione spondale del torrente Triversa e messa in sicurezza di manufatti e infrastrutture; ripristino delle sezioni idrauliche ottimali con risoluzione dei problemi di erosione e di occlusione inerenti ed aumento dell'efficienza idraulica della sezione di deflusso; riduzione del rischio di occlusione dei ponti presenti sul reticolo idrografico da parte di piante arboree e di creazione di mini-dighe naturali con conseguente riduzione dei fenomeni di onde anomale di piena. L'ottenimento degli obiettivi elencati avverrà

mediante interventi a basso o nullo impatto ambientale a mezzo di tecniche di ingegneria naturalistica a carattere intensivo per i punti in cui il fenomeno è particolarmente accentuato mediante protezioni spondali con massi di cava e palificazioni spondali continue con pali di castagno; è previsto altresì il ripristino del reticolo idraulico minore e la regimazione delle acque dei rii secondari.

I lavori in progetto consistono, essenzialmente, nell'esecuzione di due tipologie di intervento, resesi necessarie al seguito del verificarsi di fenomeni erosivi subiti dal torrente Triversa a seguito di eventi temporaleschi brevi e di forte intensità:

Intervento A (così denominato negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza): realizzazione, per una lunghezza di circa 90,00 m, sul torrente Triversa (sez. A-B-C) di scogliera in massi, in sponda destra (nelle vicinanze dell'autostrada A21, Torino-Piacenza). Detta scogliera sarà realizzata con massi provenienti da cave e forniti dall'impresa disposti in sagoma prestabilita, con spigoli vivi e forma approssimata a un parallelepipedo, di volume comunque non inferiore a 0,30 mc di peso superiore a kg 800 compresa la preparazione del fondo, l'allontanamento delle acque ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte. Prima dell'esecuzione delle suddette scogliere dovranno essere rimosse delle gabbionate esistenti (disarticolate) per una lunghezza di 15,00 m oltre alla rimozione di massi esistenti, posizionati alla rinfusa, su un tratto della sponda in erosione, nonché in sponda sinistra (lato strada) di una staccionata in legno di delimitazione.

Intervento B (così denominato negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza): realizzazione, per una lunghezza di circa 75,00 m, sul torrente Triversa (sez. D-E) di scogliera in massi, in sponda destra. Detta scogliera sarà realizzata con massi provenienti da cave e forniti dall'impresa disposti in sagoma prestabilita, con spigoli vivi e forma approssimata a un parallelepipedo, di volume comunque non inferiore a 0,30 mc di peso superiore a kg 800 compresa la preparazione del fondo, l'allontanamento delle acque ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte. Nella sponda sinistra antistante a quella dove viene realizzata la difesa spondale in massi è prevista (per ripristino scarpata in erosione) una palificazione spondale con pali di castagno scortecciati, per una lunghezza di circa 70,00 m, di diametro 20-25 cm della lunghezza di almeno 3,00 m, appuntiti ed infissi nel terreno ed esposti fuori terra per una lunghezza di 0,80 m. I pali saranno disposti affiancati tra loro, collegando la linea del piede di sponda nei tratti a monte ed a valle del punto eroso. A tergo dei pali sarà ricostituito parzialmente il profilo di sponda nella parte bassa e mettendola in sicurezza nella parte alta con inerbimento della sponda mediante idrosemina (inerbimento protetto con georete).

Intervento C (così denominato negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza): si tratta di pulizia e disostruzione di alcuni tubi esistenti (a mezzo di canal jet) e canali che si immettono nel rio Castellero. E' prevista altresì la riapertura di un canale a cielo aperto per una lunghezza di circa 40,00 m che presenterà al termine dei lavori una sezione trapezoidale di base minore 0,80 m ed altezza 0,80 m (sezione F-F).

Intervento D (così denominato negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza): pulizia del rio Castellero, per una lunghezza di circa 320,00 m, a mezzo di lavori di ripristino della sezione di deflusso, con taglio piante e decespugliamento del tratto compreso tra la ex SS n°10 e la sua confluenza nel torrente Triversa.

Intervento E (così denominato negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza): pulizia di un canale esistente (denominato Canale del Mulino) fino alla confluenza con il torrente Triversa per una lunghezza di circa 550,00 m.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato torrente Triversa, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 59, e con il rio Castellero (iscritto nello stesso elenco delle acque pubbliche al n° 69) è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n° 523/1904 "Testo Unico sulle

Opere Idrauliche”.

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto definitivo-esecutivo) a firma della società SEAcop STP (Servizi per gli ecosistemi e le attività agro-forestali ed ambientali), con sede in Corso Palestro n° 9, 10122 – Torino (TO), ed in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

La Giunta Comunale di Baldichieri d’Asti ha approvato il progetto definitivo-esecutivo delle opere in oggetto con Deliberazione n° 45/2019 del 14 novembre 2019.

In data 20/08/2020 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito dell’esame della documentazione tecnica allegata all’istanza, la realizzazione dell’intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Triversa e del rio Castellero, con l’osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il materiale oggetto di movimentazione in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall’alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide demaniale d’alveo;
- il profilo dell’alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall’intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, a monte e a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all’attuale quota del piano campagna;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
- i tratti di sponda, in corrispondenza delle difese spondali, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d’arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;
- all’inizio e al termine delle opere longitudinali, occorrerà prevedere, al piede delle stesse, il posizionamento, a scopo antiersivo, di alcuni massi alla rinfusa;
- nei calcoli geotecnici, il progettista dovrà aver considerato la presenza di una falda superficiale con altezza coincidente con il piano campagna;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d’acqua e dovranno essere rispettate le prescrizioni che saranno rilasciate dal competente Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell’art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e della D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010, modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 (B.U.R.P. del 16/06/2011 n° 24), che si è espressa con nota n° XII.08.05/00005 del 04/06/2020 (ns. prot. n° 27729 del 08/06/2020).

Nel Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori, il progettista incaricato dovrà dichiarare di avere ottemperato a quanto indicato nelle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018 e nella Circolare Esplicativa del 21 gennaio 2019, n° 7. In particolare dovrà specificamente dichiarare che:

- le analisi di progetto sono basate su modelli geotecnici dedotti da specifiche indagini definite in base alla tipologia dell’opera o dell’intervento ed alle previste modalità esecutive;
- con riferimento ai punti precedenti, nel caso la progettazione sia basata su preesistenti indagini e prove documentate, il progettista dovrà dichiararlo, ferma restando la piena responsabilità del progettista su ipotesi e scelte progettuali;
- per quanto riguarda la stabilità del pendio su cui sussiste l’opera, è stato definito un modello geotecnico sulla base del quale è stato effettuato lo studio delle condizioni di stabilità e sono stati valutati eventuali interventi di stabilizzazione.

Considerato che la realizzazione delle nuove opere comporta il taglio della vegetazione presente in prossimità delle stesse, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. n° 523/1904.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Autorizzazione idraulica n° 1709 per lavori di manutenzione idraulica sul reticolo idrografico del torrente Triversa nei comuni di Baldichieri d'Asti e Villafranca d'Asti. Richiedente: Comune di Comune di Baldichieri d'Asti (AT) - Comune capofila.
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Decreto Legislativo n° 112/1998;
- vista la Legge Regionale n° 44/2000;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004, modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011;
- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal Regolamento n° 2/R del 21/02/2013 e dal R/R. n° 4/R del 06/07/2015;
- vista la Legge Regionale n° 17 del 12/08/2013 art. 18 e Allegato A e s. m e i.;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Baldichieri d'Asti, con sede legale in Via Re Umberto n° 2 – 14011, Baldichieri d'Asti (AT), Codice Fiscale 80003030055, ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica sul reticolo idrografico del torrente Triversa nei comuni di Baldichieri d'Asti e Villafranca d'Asti, così come evidenziato negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di oggetto di movimentazione in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere

previsti degli azzeramenti, a monte e a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;

- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all'attuale quota del piano campagna;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere rispettate le prescrizioni che saranno rilasciate dal competente Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e della D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010, modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 (B.U.R.P. del 16/06/2011 n° 24), che si è espressa con nota n° XII.08.05/00005 del 04/06/2020 (ns. prot. n° 27729 del 08/06/2020), che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il personale del Comune di Baldichieri d'Asti (AT) dovrà provvedere al coordinamento, al controllo ed alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Baldichieri d'Asti (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- Nel Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori, il progettista incaricato dovrà dichiarare di avere ottemperato a quanto indicato nelle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018 e nella Circolare Esplicativa del 21 gennaio 2019, n° 7. In particolare dovrà specificamente dichiarare che:
 - le analisi di progetto sono basate su modelli geotecnici dedotti da specifiche indagini definite in base alla tipologia dell'opera o dell'intervento ed alle previste modalità esecutive;
 - con riferimento ai punti precedenti, nel caso la progettazione sia basata su preesistenti indagini e prove documentate, il progettista dovrà dichiararlo, ferma restando la piena responsabilità del progettista su ipotesi e scelte progettuali;
 - per quanto riguarda la stabilità del pendio su cui sussiste l'opera, è stato definito un modello geotecnico sulla base del quale è stato effettuato lo studio delle condizioni di stabilità e sono stati valutati eventuali interventi di stabilizzazione.
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di 1 (uno) anno**, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei

termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e conclusione dei lavori ed ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Geom. Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli